

**LEGA PRO.** Dopo la bruciante sconfitta di Cremona i gardesani hanno la possibilità di tornare a correre grazie a una delle colonne e al calendario

# La Feralpi Salò ora punta su un doppio tris

Bracaletti a segno da tre gare di fila  
«E non intendo proprio fermarmi»  
Ora tre partite interne consecutive  
contro Arezzo, Mantova e Renate

## Sergio Zanca

A Cremona, nella partita delle ore 12.30 di domenica, Andrea Bracaletti ha servito il tris, firmando il terzo gol consecutivo, servito solo ad alimentare un sogno poi svanito. Ora la Feralpi Salò è attesa da un tris di gare interne, che potrebbero consentire di irrobustire la posizione d'alta quota.

Dopo avere toccato il record con 11 reti nel campionato di Seconda Divisione 2010-11, culminato nella promozione, Bracaletti è diventato meno prolifico, anche perché utilizzato spesso come centrocampista. La necessità di costruire gioco e di correre ovunque lo hanno tenuto lontano dalla porta. Così l'anno scorso ha segnato solo due gol, contro Pavia ed Entella (su rigore).

**NEL TORNEO** in corso si è sbloccato il 9 novembre, in occasione del 4-1 rifilato al Sudtirolo, costato il licenziamento all'ex Claudio Rastelli. Il bis, a Pordenone (1-1), su un cross di Fabris. Con l'arrivo del mese di marzo Andrea è letteralmente rifiorito, siglandone tre in una settimana. Domenica 1, al «Turina», contro l'AlbinoLeffe, ha acchiappato l'1-1 all'88', proprio per la coda, con un radente in mischia. Mercoledì 4, nella notturna di Bolzano, ha beffato il Sudtirolo all'86', deviando di testa un pallone spizzato in acrobazia da Ranellucci.

Allo «Zini», con la Cremonese, ha trascinato i compagni in una rimonta che sembrava impossibile, portando la squadra da 0-2 a 2-2, prima con un tra-

versone sfruttato da Romero, e all'85' con un tiro al volo su spiovente di Zerbo. Quando sembrava che la Feralpi Salò avesse compiuto l'ennesima impresa, al 90' è giunta la prodezza di Jadid, su punizione.

Resta il fatto che Bracaletti, con 5 reti, ora è al terzo posto nella graduatoria dei bomber gardesani, alle spalle di Romero, con 6, e del difensore Ranellucci, capocannoniere con 7.

**ANCORA UNA VOLTA** il 32enne di Orvieto, che ha iniziato la carriera nelle giovanili del Genoa, proseguendo con San Marino (dal 2002 al 2005), Cesena (due anni), Avellino, Sassuolo e Spal (dal 2008 al 2010), è stato il migliore in campo, nonostante un avvio sofferto, con qualche errore di troppo nei passaggi. Al termine ha gridato la rabbia per la svista dell'arbitro, che non gli ha concesso un rigore, dopo l'atterramento da parte di Castellini, bresciano di Travagliato.

«Sono stufo. Castellini è entrato in scivolata, e mi ha colpito - ha spiegato Bracaletti -. Mi dispiace che, a differenza dei precedenti, stavolta il gol non abbia portato punti».

Bracaletti cercherà di allungare la sua serie positiva nelle prossime tre partite, tutte al «Turina»: mai capitata una sequenza simile. Domenica con l'Arezzo, impegnato domani a Lumezzane per il recupero, si giocherà alle 14, e non più alle 18. La successiva, col Mantova, è stata anticipata a venerdì, in notturna (19.30). Non ancora stabilito l'orario della gara col Renate del 29 marzo. ●



Andrea Bracaletti, 32 anni, centrocampista della Feralpi Salò: in campionato ha realizzato 5 reti

## A Cremona, dopo i cori razzisti

# Jadid incontra i tifosi «Ma ora voglio le scuse»

Abderrazzak Jadid ha incassato la solidarietà del sindaco di Cremona Gianluca Galimberti («Ma la nostra non è una città razzista», ha voluto puntualizzare il primo cittadino della città delle tre «T») e nei prossimi giorni incontrerà i tifosi grigiorossi della curva. Un incontro privato, che si potrebbe tenere oggi o, al più tardi, domani. Certo, non si è spenta l'eco dell'episodio che ha visto coinvolto il fantasista di origine marocchina, cresciuto a Calcinato e calcisticamente nelle giovanili del Brescia. Domenica Jadid con una splendida punizione al 90' ha realizzato il gol della vittoria della Cremonese sulla Feralpi Salò.

**A FINE GARA** si è avvicinato alla curva dei tifosi grigiorossi per lanciare loro la maglietta: «Volevo ringraziarli del loro incitamento - ha raccontato nel dopogara -. Volevo regalare



Abderrazzak Jadid: ha 31 anni

loro la mia maglia da gioco, ma ho rinunciato perché mi hanno rivolto cori razzisti. Abbaivano come cani. Una situazione mai vissuta in tutta la mia carriera. Ora voglio le scuse».

Probabile che i tifosi che incontreranno Jadid non saranno gli stessi che, domenica, gli hanno rivolto quei cori ingiuriosi. Ma Cremona si è stretta intorno al suo giocatore, autore di 7 gol in campionato: «Presto parlerò con la società. Ho ancora un anno di contratto e voglio vedere quanto appoggio posso avere». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Beppe Scienza, 48 anni: seconda stagione alla Feralpi Salò